



# CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

**N° 98**  
**18/06/2020**

### OGGETTO:

Emergenza sanitaria COVID-19 (Coronavirus). Misure di solidarietà urgenti in favore delle famiglie di lavoratori con contratto a tempo determinato e stagionali rimasti esclusi dagli aiuti di Stato e Regione. - Atto di indirizzo. Rettifica deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 26 maggio 2020

L'anno duemilaventi, il giorno diciotto del mese di Giugno, alle ore 18:00 e seguenti, in Canosa di Puglia, nella sede municipale, previo avviso del Sig. SINDACO, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

<b>Componente</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Presenza</b>
MORRA ROBERTO	Sindaco	Si
SANLUCA FRANCESCO	Vicesindaco	Si
MORRA ANNAMARIA LETIZIA	Assessore	Si
DE MITRI MARCELLA	Assessore	Si
PATRUNO FRANCESCO GIUSEPPE	Assessore	Si
GERARDI ANNA ALTOMARE	Assessore	Si
LENOCI SABINA ANNA	Assessore	No
LOPS FRANCESCO	Assessore	Si

Segretario Generale Dott. Giuseppe Longo assiste alla seduta.

L'Assessore alle Politiche Sociali, Dott.ssa De Mitri Marcella, propone l'approvazione del seguente provvedimento, su relazione del Dirigente del I Settore, Dott. Giuseppe Di Biase, accertata l'assenza di situazioni di conflitto d'interessi ex art. 6 bis della legge n. 241/1990, come introdotto dalla legge n. 190/2012.

## LA GIUNTA COMUNALE

### **PREMESSO CHE:**

- l'Organizzazione mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- con decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 sono state stabilite misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, sono state emanate "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- con ordinanza del Ministro della salute 21 febbraio 2020, sono state emanate "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19";
- con ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 26 febbraio 2020, prot. n. 702/SP e successive, sono state disposte, in ragione delle condizioni di eccezionalità ed urgente necessità di tutela della sanità pubblica:
- a) misure di informazione e prevenzione;
  - b) ulteriori misure per la profilassi ed il trattamento dei soggetti che hanno soggiornato nelle aree della Cina ovvero nei Comuni italiani ove è stata dimostrata la trasmissione locale del virus;
  - c) monitoraggio dell'isolamento;
- con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 2020 sono state stabilite ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- con successivi D.P.C.M. 4, 8 marzo e 9 marzo 2020, sono state emanate "ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 Marzo 2020 sono state emanate "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale "
- con decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 e decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, sono state stabilite misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese;
- l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che la diffusione del CORONAVIRUS è da considerarsi una vera e propria pandemia, avendo coinvolto un numero di Stati in crescente aumento;
- la pandemia dispiega effetti negativi sull'economia locale e sulle disponibilità finanziarie di intere categorie sociali che si trovano in difficoltà a far fronte al fabbisogno alimentare quotidiano e dei costi di prima necessità;
- l'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle proprie competenze, sta ponendo in essere azioni ed interventi per fronteggiare l'emergenza che, oltre di natura epidemiologico-sanitaria, è diventata sia economico-alimentare che sociale;
- riveste di interesse pubblico qualsivoglia iniziativa in favore dei bisogni primari dei cittadini, maggiormente in un momento di crisi ed emergenza, come quello che si sta vivendo;

si ritiene urgente intervenire, nei limiti delle possibilità dell'Ente, per alleviare il disagio sociale cui si va incontro in questo particolare momento storico;

il Comune intende perseguire il pubblico interesse secondo una scala di valori ed emergenze rispondente alle esigenze ed ai diritti fondamentali delle persone, come previsto nella Carta costituzionale;

da più parti pervengono al Comune istanze, richieste, informazioni e sollecitazioni, perché iniziano a mancare a determinati nuclei familiari che non sono riusciti a rientrare negli aiuti erogati dallo Stato e dalla Regione i mezzi di sostentamento;

è, di conseguenza, ineludibile e necessario fronteggiare dette esigenze con ulteriori risorse economiche disponibili, secondo un criterio di selezione che tenga conto, soprattutto, del sostanziale blocco di tutte le attività programmate in alcuni settori non nevralgici a fronte delle esigenze primarie invece insorgenti di ora in ora;

Considerato che l'art. 28 del D.L. 17 marzo 2020 n.18 ha escluso dalla concessione dell'indennità diverse categorie di lavoratori stagionali che sono stati penalizzati dalla mancata assunzione stagionale per la chiusura delle relative ditte;

la Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta del 2 aprile 2020 n. 443, pubblicata sul B.U.R.P. n. 49 del 09/04/2020, recante: "Emergenza COVID-19. Assegnazione ai comuni di € 11.500.000,00 per interventi urgenti ed indifferibili di protezione sociale in favore delle persone in grave stato di bisogno sociale", ha assegnato, in favore dei Comuni pugliesi la somma sopra menzionata, assumendo come riferimento generale i criteri dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020 per l'attivazione di interventi urgenti ed indifferibili di protezione sociale in favore dei nuclei familiari bisognosi che subiscono i gravi effetti economico-sociali derivanti dall'epidemia COVID-19, stabilendo che per l'utilizzo efficace e celere delle risorse assegnate i Comuni si avvarranno dei C.O.C., opportunamente integrati dai rappresentanti locali delle organizzazioni sindacali, nonché delle reti informali di solidarietà sociale, delle associazioni di volontariato e delle Organizzazioni del Terzo Settore presenti nella comunità locale);

con atto dirigenziale n. 233 del 07/04/2020 del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti della Regione Puglia è stato approvato, impegnato e liquidato il contributo di € 11.500.000,00 in favore dei Comuni pugliesi assegnando al Comune di Canosa di Puglia l'importo di € 91.697,45;

con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 07/05/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, si è proceduto alla variazione al bilancio di previsione 2020/2022 – esercizio 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della richiamata ordinanza e del combinato disposto di cui agli artt. 48, comma 4 ed art. 175, comma 4, del D. L.vo n.267/2000 dell'importo di € 91.697,45;

la Ragioneria Regionale ha comunicato con nota protocollata il 16/06/2020 al n. 19905 che la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociale ha accreditato in favore del Comune di Canosa di Puglia la somma di € 69.733,84 in esecuzione della D.G.R. n. 788 del 28/05/2020 recante misure straordinarie per fronteggiare le conseguenze socioeconomiche derivanti dalla pandemia Covid-19;

al fine di utilizzare e finalizzare le risorse economiche suddette complessivamente di € 161.431,29 , si reputa opportuno individuare i criteri di massima e, conseguentemente, formulare apposito atto di indirizzo per gli uffici comunali, con particolare riferimento alla Sezione Politiche Sociali;

**RITENUTO** provvedere in merito;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dal Dirigente del I^ Settore e dal Dirigente del II^ Settore, ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, del citato D. L.vo n. 267/2000;

**DATO ATTO** del visto di conformità del Segretario generale, ai sensi dell'art. 97, comma 2 e 4, lett. d), del citato D.L.vo n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i.

Ad unanimità di voti

## DELIBERA

1. **Di RETTIFICARE** la deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 26 maggio 2020, dando atto che il Comune di Canosa di Puglia, ai sensi della Deliberazione di Giunta della Regione Puglia, n. 443 del 2 aprile 2020 recante: “Emergenza COVID-19. Assegnazione ai comuni di € 11.500.000,00 per interventi urgenti ed indifferibili di protezione sociale in favore delle persone in grave stato di bisogno sociale”, e dell'atto dirigenziale n. 233 del 07/04/2020 del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti della Regione Puglia è assegnatario del contributo economico dell'importo pari ad € 91.697,45, nonché della somma di € 69.733,84 giusta comunicazione della Regione Puglia protocollata il 16/06/2020 al n. 19905;
2. **DI UTILIZZARE**, sentiti tutti i Capi-gruppo consiliari, la complessiva somma di € 161.431,29 per l'erogazione di un contributo economico una tantum in favore dei lavoratori stagionali a tempo determinato che hanno intrattenuto una qualsiasi forma di rapporto di lavoro regolarmente costituito, della durata complessiva di almeno quattro mesi nell'arco dell'anno 2019;
3. **Di INDIVIDUARE**, i criteri di massima di seguito enunciati, formulando apposito atto di indirizzo per gli uffici comunali, con particolare riferimento al I^ Settore – Servizi Sociali, per l'utilizzo del finanziamento de quo, come di seguito specificato:
  - Il contributo una tantum potrà essere richiesto dai lavoratori stagionali a tempo determinato che hanno intrattenuto qualsiasi forma di rapporto di lavoro regolarmente costituito, con durata complessiva di almeno quattro mesi nell'anno 2019, che risultano disoccupati alla data del 31 maggio 2020 e che non risultino assunti alla data di scadenza di presentazione della domanda del contributo;
  - Sono esclusi dal predetto contributo:
    - α) coloro i quali, pur avendo il requisito sopra indicato, hanno prestato attività lavorativa nel settore agricolo;
    - b) coloro che hanno beneficiato di qualsiasi forma di agevolazione o contribuzione statale, regionale riferita all'emergenza COVID-19 ad eccezione del contributo buono-spesa comunale COVID-19;
    - c) coloro che percepiscono il Reddito di Cittadinanza, REI, RED 2.0, RED 3.0 prima edizione alla data di presentazione della domanda di contributo;
    - d) coloro i quali usufruiscono della NASPI alla data di presentazione della domanda di contributo;
4. **Di PRECISARE** che il suddetto contributo viene erogato a titolo assistenziale e, quindi, esente dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, così come previsto e disposto dall'art.34 comma 3 del DPR n. 601/1973 che recita:” I sussidi corrisposti dallo Stato e da altri Enti Pubblici a titolo assistenziale, sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche nei confronti dei percipienti”.
5. **Di INCARICARE** il Dirigente del I° Settore – Servizi Sociali di elaborare apposita modulistica che dovrà essere utilizzata per la richiesta del contributo, da pubblicare nel proprio sito istituzionale [www.comune.canosadipuglia.bt.it](http://www.comune.canosadipuglia.bt.it). L'istanza compilata avrà valore di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s. m. e i., e sarà soggetta ai controlli di rito, nonché tutte le notizie e le attività dovranno essere svolte sulla base ed in conformità al D. L.vo n. 196/2003, come modificato ed integrato dal Regolamento Ue n. 679/2016;

Per la concessione del contributo il richiedente, pena esclusione dal beneficio, dovrà dichiarare di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza nel Comune di Canosa di Puglia prima dell'inizio dell'emergenza Covid-19 e cioè essere già residente alla data del 08 marzo 2020;
  - indicare chiaramente ed obbligatoriamente il recapito telefonico, facoltativamente l'indirizzo mail;
  - indicare chiaramente ed obbligatoriamente il codice IBAN, (quest'ultimo dovrà essere intestato al richiedente);
  - sul modello di domanda sarà precisato che la mancata o errata indicazione anche di uno solo dei requisiti richiesti determinerà l'esclusione.
  - le domande dovranno essere consegnate presso la sede comunale di Piazza Martiri 23 Maggio n.15 durante gli orari e le giornate di ricevimento del pubblico entro e non oltre 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del modello di domanda sulla home page del del Comune;
  - non sarà ammessa la presentazione di domande doppie da parte del medesimo richiedente o dei componenti dello steso nucleo familiare pena la decadenza dal beneficio;
  - in considerazione delle finalità della Deliberazione di Giunta della Regione Puglia, n. 443 del 2 aprile 2020 e della temporaneità dell'intervento, ai fini della determinazione del contributo economico, di stabilire che, dopo aver ricevuto le istanze, le stesse saranno elaborate dal Servizio Sociale, il quale provvederà a riconoscere il contributo economico il cui ammontare sarà ripartito in base al numero di istanze pervenute ed alla somma assegnata dalla Regione Puglia. In ogni caso, il contributo economico "una tantum" non potrà superare l'importo di € 500,00 per singola istanza. Nel caso le domande ammesse fossero superiori alle disponibilità finanziarie, il contributo economico sarà ripartito proporzionalmente sino alla concorrenza dell'importo di € 161.431,29;
5. **DI DARE ATTO**, altresì, che alla spesa di € 161.431,29, risulta regolarmente prevista nel bilancio di previsione 2020/2022 – esercizio finanziario 2020;
6. **DI TRASMETTERE** copia della presente al Dirigente del I<sup>o</sup> Settore per gli adempimenti consequenziali;

**DI DICHIARARE**, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. L.vo n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

**Segretario Generale**

Dott. Giuseppe Longo

**Il Sindaco**

Avv. Roberto Morra